

Regione Abruzzo – Delibera della Giunta Regionale 26 giugno 2001, n. 565 L.R. 28 aprile 2000, n. 76 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" – Approvazione direttive generali di attuazione.

Art. 3. Gli spazi interni

1) Gli spazi interni del Nido d'infanzia sono costituiti da:

- a) gli spazi riservati ai bambini;
- b) gli spazi riservati agli adulti;
- c) i servizi generali;
- d) la cucina interna.

2) Gli spazi riservati ai bambini dovranno assolvere alle seguenti funzioni:

- a) gioco,
- b) pranzo,
- c) riposo,
- d) cambio e servizi igienici.

3) La parte prevalente degli spazi destinati al gioco deve essere attribuita distintamente ai diversi gruppi sezione. E' altresì opportuno che ad ogni gruppo sezione siano attribuiti spazi distinti per quanto attiene alle funzioni del pranzo, del riposo e del cambio e servizi igienici. E' infine opportuno che alcuni spazi di gioco siano fruibili dai bambini dei diversi gruppi sezione sia in contesti di grande gruppo che per attività di piccolo gruppo.

4) Tutti gli spazi destinati ai bambini dovranno essere predisposti in modo da sollecitare e favorire il loro uso autonomo da parte dei bambini, favorendo altresì l'impegno non occasionale dei bambini in attività di piccolo gruppo.

5) Gli spazi riferiti a gioco e pranzo ovvero a gioco e riposo potranno essere multi-funzionali, dovendo in questo caso essere garantita la non interferenza fra le diverse funzioni nell'arco del tempo di apertura del servizio, nonché la precisa e facile identificabilità da parte dei bambini delle diverse funzioni specifiche agli stessi spazi attribuite.

6) L'arredo del nido d'infanzia deve essere selezionato in modo adeguato rispetto all'età dei bambini che utilizzeranno i diversi spazi e dovrà essere di qualità tale da garantire l'utilizzo autonomo da parte dei bambini in condizioni di sicurezza e funzionalità.

7) La dislocazione degli arredi nella struttura dovrà essere orientata a definire ambiti di esperienza e attività facilmente riconoscibili dai bambini, in modo da sollecitarne e consentirne la fruizione autonoma, sia individualmente che in piccoli gruppi.

8) Dovrà essere, altresì, favorito il passaggio fra i diversi spazi organizzati all'interno dell'ambiente, mediante un uso degli arredi in funzione di elemento articolatore dello spazio piuttosto che di elemento di netta chiusura e delimitazione delle diverse zone.

9) Agli arredi dovranno essere integrati in modo non casuale i diversi materiali di gioco, per accentuare la riconoscibilità da parte dei bambini delle funzioni e delle possibilità di esperienza facenti capo ad ogni diverso spazio organizzato nell'ambiente.

10) Gli spazi riservati agli adulti consistono in:

a) zona per colloqui, riunioni e lavoro individuale e in gruppo;

b) zona spogliatoio;

c) servizi igienici;

d) cucina e relativi ambienti di servizio.

11) Gli spazi destinati all'incontro e al lavoro degli adulti – operatori e genitori – dovranno essere organizzati per favorire l'incontro informale, i colloqui individuali, le diverse situazioni di lavoro – individuali o di gruppo - legate agli impegni degli operatori. Per ognuna di tali funzioni, dovranno essere predisposti adeguati arredi, attrezzature e materiali di supporto.

12) Il resto delle zone destinate agli adulti – spogliatoi, servizi igienici, cucina e relativi ambienti di servizio – dovranno essere conformi alle vigenti normative in materia, ivi compreso il certificato di rispondenza alla normativa HACCP per la gestione della cucina, come previsto dal D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 155 “Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari”.

13) La preparazione dei pasti per i bambini che frequentano il nido d'infanzia dovrà realizzarsi necessariamente all'interno della struttura ospitante il nido per i bambini fino al primo anno di età.